

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

NOME DEL PRODOTTO	Catalizzatore UHS per fondo 1L Express
CODE	020023

2. IDENTIFICAZIONE DI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per inalazione, Categoria 4, H332
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
STOT RE 2: Tossicità specifica per ingestione in determinati organi (esposizioni ripetute), Categoria 2, H373
STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale)
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l' infortunato all' aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere.

P501: Smaltire il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti

Informazioni supplementari:

EUH204: Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica

Sostanze che contribuiscono alla classificazione

Xilene; Diisocianato, oligomeri esametilene; 1, 6-diisocianatoesano

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non soddisfa I criteri PBT / vPvB

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI





3.1. Sostanze


Non applicabile.

3.2. Miscela

Descrizione chimica: Miscela a base di additivi e resine in solventi

Componenti:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.	
CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7 Index: 601-022-00-9 REACH: 01-2119488216-32-XXXX	Xilene 1 Regolamento 1272/2008: Acute Tox. 4: H312+H332; Asp. Tox. 1: H304; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 2: H373; STOT SE 3: H335 - Pericolo	ATP CLP00 	25 - <50 %
CAS: 28182-81-2 CE: 931-274-8 Index: Non applicabile REACH: 01-2119485796-17-XXXX	Diisocianato, oligomeri esametilene 1 Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H332; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Attenzione		25 - <50 %
CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9 Index: 607-195-00-7 REACH: 01-2119475791-29-XXXX	Acetato di 1 - metil -2- metossietile 2 Regolamento 1272/2008: Flam. Liq. 3: H226 - Attenzione	ATP CLP00 	5 - <10 %
CAS: 822-06-0 CE: 212-485-8 Index: 615-011-00-1 REACH: 01-2119457571-37-XXXX	1, 6-diisocianatoesano 1 Regolamento 1272/2008: Acute Tox. 3: H331; Eye Irrit. 2: H319; Resp. Sens. 1: H334; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	ATP CLP00 	<0.2%

CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8 Index: 050-030-00-3 REACH: 01-2119496068-27-XXXX	Dibutilstagno dilaurato ³ Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Muta. 2: H341; Repr. 1B: H360; Skin Corr. 1C: H314; Skin Sens. 1: H317; STOT RE 1: H372; STOT SE 1: H370 – Pericolo 	Autoclassificata	<0.2%
--	--	------------------	-------

1. Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830
2. Sostanza elencata volontariamente che non rispetta nessuno dei criteri raccolti nel Regolamento (UE) n° 2015/830
3. Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

Altre informazioni

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
1, 6-diisocianatoesano CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	% (p/p) >=0,5: Resp. Sens. 1 - H334 % (p/p) >=0,5: Skin Sens. 1 - H317

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

A. Per inalazione

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

B. Per contatto con la pelle

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciateure o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

C. Per contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

D. Per ingestione/aspirazione

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non applicabile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂). NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive: Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione breve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione.

Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2. Precauzioni ambientali

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

A. Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B. Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici

Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di material assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A. Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima: 5 °C

T^a massima: 30 °C

Tempo massimo: 12 mesi

B. Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5.

7.3. Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
Acetato di 1-metil -2-metossietile CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9	VL (8 ore)	50ppm	275mg/m ³
	VL (Breve Termine) 2017	100ppm	550mg/m ³
Xilene CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7	VL (8 ore)	50ppm	221mg/m ³
	VL (Breve Termine) 2017	100ppm	442mg/m ³

DNEL (Lavoratori)

		Breve esposizione		Esposizione lunga	
Identification		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Xilene CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	180mg/Kg.	Non rilevante
	Inalazione	289mg/m ³	289mg/m ³	77mg/m ³	Non rilevante
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	153,5mg/Kg.	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	275mg/m ³	Non rilevante
Diisocianato, oligomeri esametilene CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non	1 mg/m ³	Non	0,5 mg/m ³

		rilevante		rilevante	
Esametilen -1, 6- diisocianatoesano CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	0,07 mg/m ³	0,07 mg/m ³	0,035 mg/m ³	0,035 mg/m ³
Dibutilstagno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	1 mg/kg	Non rilevante	0,2 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	0,07 mg/m ³	Non rilevante	0,01 mg/m ³	Non rilevante

DNEL (Popolazione)

		Breve esposizione		Esposizione lunga	
Identification		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Xilene CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	1,6 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	108 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	14,8 mg/m ³	Non rilevante
Acetato di 1-metil-2- metossietile CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	1,67 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	54,8 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	33 mg/m ³	Non rilevante
Dibutilstagno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	Orale	0,01 mg/kg	Non rilevante	0,002 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	0,5 mg/kg	Non rilevante	0,08 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	0,02 mg/m ³	Non rilevante	0,003 mg/m ³	Non rilevante

PNEC

Identificazione				
1, 6-diisocianatoesano CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	STP	8,42 mg/L	Acqua fresca	0,0774 mg/L
	Suolo	0,0026 mg/kg	Acua marina	0,00774 mg/L
	Intermittente	0,774 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,01334 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acua marina)	0,001344 mg/kg
Xilene CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7	STP	6,58mg/L	Acqua fresca	0,327mg/L
	Suolo	2,31mg/Kg	Acua marina	0,327mg/L
	Intermittente	0,327 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	12,46mg/Kg
	Orale	Non	Sedimento (Acua	12,46mg/Kg

		rilevante	marina)	
Diisocianato, oligomeri esametilene CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8	STP	38,3 mg/L	Acqua fresca	0,127 mg/L
	Suolo	53182 mg/kg	Acua marina	0,0127 mg/L
	Intermittente	1,27 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	266700 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acua marina)	26670 mg/kg
Acetato di 1-metil-2- metossietile CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9	STP	100mg/L	Acqua fresca	0,635mg/L
	Suolo	0,29mg/Kg	Acua marina	0,0635mg/L
	Intermittente	6,35mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	3,29mg/Kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acua marina)	0,329mg/Kg
Dibultistagno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	STP	100 mg/L	Acqua fresca	0,000463 mg/L
	Suolo	Non rilevante	Acqua marina	0,0000463 mg/L
	Intermittente	0,00463 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante
	Orale	0,2 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante

8.2. Controlli dell'esposizione



A. Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B. Protezione dell'apparato respiratorio

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle		EN149:2001+A1:200 9 EN405:2001+A1:200 9	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C. Protezione specifica delle mani


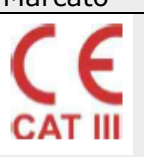


Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D. Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria della vis	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E. Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Capo di protezione antistatica e ignifuga.		EN 1149-1:2006 EN 1149-2:1997 EN 1149-3:2004 EN 168:2001 EN ISO 14116:2015 EN 1149-5:2008	Protezione limitata in caso di fiamma.
 Protezione calore obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore.		EN 13287:2008 EN ISO 20345:2011	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F. Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:
 C.O.V. (Fornitura): 54,8 % peso
 Densità di C.O.V. a 20 °C: 542,52 kg/m³ (542,52 g/L)
 Numero di carboni medio: 7,71
 Peso molecolare medio: 109,97 g/mol

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Stato fisico a 20 °C	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Incolore
Odore:	Solvente
Soglia olfattiva	Non applicabile*
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica	138 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	701 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	3908 Pa (4 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile*
Densità a 20 °C:	980 - 1000 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	0,98 - 1
Viscosità dinamica a 20 °C:	42 - 24 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	33 cSt
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile*
Concentrazione:	Non applicabile*
pH:	Non applicabile*
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile*
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C	Non applicabile*
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile*
Proprietà di solubilità:	Immiscibile
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile*
Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile*

Proprietà esplosive	Non applicabile*
Proprietà ossidanti:	Non applicabile*
Punto di infiammabilità	27 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile*
Temperatura di autoignizione:	315°C
Limite di infiammabilità inferiore	Non applicabile*
Limite di infiammabilità superiore	Non applicabile*
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile*
Limite superior di esplosività	Non applicabile*
Tensione superficiale a 20 °C	Non applicabile*
Indice di rifrazione	Non applicabile*

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4. Condizioni da evitare

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.5. Materiali incompatibili

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Not applicable	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

- Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A. Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Corrosività/irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B. Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

- Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente irreversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C. Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.

- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D. Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti mutageni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente irreversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Effetti nocivi per la salute in caso d'ingestione ripetuta, che causeranno una depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H. Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

11.2. Altre informazioni:

Non applicabile.

11.3. Informazione tossicologica specifica delle sostanze

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Acetato di 1 -metil-2metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	DL50 Orale	8532 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5100 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	30 mg/L (4 h)	Ratto
1, 6-diisocianatoesano CAS: 822-06-0 EC: 212-485-8	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	3 mg/L (4 h) (ATEi)	
Diisocianato, oligomeri esametilene CAS: 28182-81-2 EC: 931-274-8	DL50 orale	5100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	11 mg/L (4 h) (ATEi)	
Xilene CAS:1330-20-7 CE: 215-535-7	DL50 Orale	2100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	11 mg/L (4 h)	
Dibutilstagno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	DL50 orale	175 mg/kg	Ratto
	DL50 Cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L	

11.4. Stima della tossicità acuta (ATE mix):

	ATE mix	Componenti di tossicità ignota
Orale	>2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	Non applicabile
Cutanea	2347,92 mg/kg (Metodo di calcolo)	0%
Inalazione	11,9 mg/L (4h) (Metodo di calcolo)	0%

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela

12.1. Tossicità

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Xilene CAS:1330-20-7 CE: 215-535-7	LC50	13,5 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0,6 mg/L (96 h)	Gammarus	Crostaceo

			lacustris	
	EC50	10 mg/L (72 h)	Skeletonema costatum	Alga
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9	LC50	161 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	481 mg/L (48 h)	Daphnia sp.	Crostaceo
	EC50	Non-applicable		
Dibutilstagno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	CL50	0,1 - 1 mg/L (96h)		Pesce
	EC50	0,1 - 1 mg/L		Costaceo
	EC50	0,1 - 1 mg/L		Alga

12.2. Persistenza e degradabilità

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
1, 6-diisocianatoesano CAS: 822-06-0 CE: 212-485-8	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	28 %
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	785mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	8 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	100%
Dibutilstagno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	BOD5	0,00054 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	50%

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Xilene CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7	BCF	9
	Log POW	2,77
	Potenziale	Basso
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 CE: 203-603-9	BCF	1
	Log POW	0,43
	Potenziale	Basso
Dibutilstagno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	BCF	31
	Log POW	3,12
	Potenziale	Moderato

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Non descritti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice: 08 01 11*

Descrizione: Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.

Tipo di residuo (Regolamento (UE) n.1357/2014): Pericoloso

A. Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)

HP3 Infiammabile, HP4 Irritante, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta, HP13 Sensibilizzante

B. Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

C. Disposizioni relative alla gestione dei residui

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Trasporto di merci pericolose per terra



In applicazione al ADR 2015 e RID 2017:

Numero ONU: UN1263

Nome di spedizione dell'ONU: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3 Etichette: 3

Gruppo di imballaggio: III

Pericoloso per l'ambiente: No

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: 163, 367, 640E, 650

Tunnel restrizione codice: D/E

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

LQ: 5L

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Non rilevante

14.2. Trasporto di merci pericolose per mare



In applicazione al IMDG 38-16:

Numero ONU: UN1263

Nome di spedizione dell'ONU: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3 Etichette: 3

Gruppo di imballaggio: III

Pericoloso per l'ambiente: No

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: 163, 223, 955, 367

Tunnel restrizione codice: F-E, S-E

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

LQ: 5L

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Non rilevante

14.3. Trasporto di merci pericolose per aria



In applicazione al IATA/ICAO 2017:

UN number: UN1263

Nome di spedizione dell'ONU: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

Classi di pericolo connesso al trasporto: 3 Etichette: 3

Gruppo di imballaggio: III

Pericoloso per l'ambiente: No

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: (proprietà fisico-chimiche): vedere sezione 9

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Non rilevante.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Contiene Dibutilstagno dilaurato

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...)

È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali:

- lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni,
- neve e ghiaccio artificiale,
- simulatori di rumori intestinali,
- stelle filanti prodotte con generatori di aerosol,
- imitazione di escrementi,
- sirene per feste,
- schiume e fiocchi per uso decorativo,
- ragnatele artificiali,
- bombette puzzolenti.

Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura:

«Uso non riservato agli utilizzatori professionali»

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto

Altre legislazioni

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (**Regolamento (UE) N° 2015/830**)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3, SEZIONE 11, SEZIONE 12):

· Sostanze aggiunte

Dibutilstagno dilaurato (77-58-7)

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

· Informazioni supplementari

16.2. Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H335: Può irritare le vie respiratorie

H315: Provoca irritazione cutanea

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale)

H332: Nocivo se inalato

H226: Liquido e vapori infiammabili

H319: Provoca grave irritazione oculare

16.3. Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 3: H331 - Tossico se inalato

Acute Tox. 4: H312+H332 - Nocivo a contatto con la pelle o se inalato

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili

Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche

Repr. 1B: H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto il medesimo pericolo

Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Orale)

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale)

STOT SE 1: H370 - Provoca danni agli organi

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

Procedura di classificazione:

Skin Sens. 1: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
STOT RE 2: Metodo di calcolo
Acute Tox. 4: Metodo di calcolo
Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

16.4. Principali fonti di letteratura

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

16.5. Abbreviature e acronimi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.